



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

GIOVANNI SPANO - SSPS040001

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un aspetto fondamentale dell'attività didattica poiché fornisce ai docenti la conoscenza e il controllo dei processi di insegnamento e apprendimento, e la verifica dell'azione didattica - educativa. In quanto parte organica della programmazione educativa e didattica, il sistema di valutazione è stabilito per discipline e, in maniera integrata, dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe e dai singoli docenti, ed esplicita e dichiara le finalità della valutazione, la frequenza delle verifiche, la tipologia delle prove, gli obiettivi didattici e formativi e i criteri di attribuzione dei voti.

La valutazione personale degli allievi del Liceo si fonda sulla rilevazione di informazioni dirette a vagliare i processi di apprendimento secondo una prospettiva pedagogica, incentrata sullo sviluppo degli alunni singolarmente considerati e sulla interazione docente – discente. La valutazione rileva se e in quale misura la programmazione didattica funziona secondo le modalità prefissate, realizza gli scopi previsti e modifica il processo organizzativo finalizzato all'efficacia e all'efficienza dell'offerta formativa. La valutazione inoltre favorisce negli studenti la consapevolezza dei propri progressi, il coinvolgimento nelle strategie di recupero e l'orientamento in successive decisioni scolastiche.

La valutazione è un dovere dell'insegnante e un diritto degli alunni. Per questo motivo, la valutazione delle verifiche viene resa nota ai singoli studenti e alla classe con tempestività, secondo criteri di trasparenza e nell'intento di migliorare il processo di apprendimento. A inizio di anno scolastico, ogni insegnante comunicherà, attraverso la programmazione agli studenti e alle famiglie i parametri valutativi specifici, la frequenza, il numero e la tipologia delle prove di verifica. La valutazione è articolata in base alle sue funzioni:

- diagnostica, per fornire informazioni sulle condizioni in cui le procedure didattiche vengono avviate;
- formativa, per cogliere "in itinere" i livelli raggiunti dai singoli allievi e dalla classe, e per consentire



di rilevare la corrispondenza tra gli obiettivi didattici proposti e i risultati raggiunti;

- sommativa, per controllare se gli obiettivi stabiliti siano stati raggiunti. Tale valutazione può consentire al singolo docente di attivare corsi di sostegno;
- finale, che consentirà di esprimere un giudizio di profitto quadrimestrale e per il passaggio alla classe successiva.

Ogni docente potrà utilizzare diverse modalità di prove di verifica:

- prove oggettive strutturate (item vero - falso, a risposta multipla) o semi - strutturate (a risposta singola o sintetica) relative a prove formative o sommative o di ingresso;
- verifiche orali;
- relazioni, saggi, esercizi e problemi da svolgere a casa;
- prove grafiche o pratiche;
- elaborati multimediali;
- compiti in classe.

La frequenza e il numero delle verifiche sono stabiliti in sede di programmazione dipartimentale per discipline. Tali indicazioni sono recepite nella programmazione dei consigli di classe e dei singoli docenti.

Per la valutazione delle varie prove e dei processi sono stati concordati i criteri di seguito descritti.

INDIVIDUAZIONE DEL LIVELLO DI SUFFICIENZA

Sapere - Conoscenze: acquisizione dell'insieme dei contenuti minimi, cioè di principi, teorie, concetti, problemi, dati, termini, regole, procedure, metodi e tecniche, considerati saperi irrinunciabili.

Saper fare - Abilità: essenziale utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare).

Saper essere - Competenze: utilizzazione in forma essenziale di determinate competenze basilari in situazioni complesse in cui interagiscono più fattori e /o più soggetti e si debba assumere una decisione.

Conoscenze: dati, eventi e informazioni; contesto storico; linguaggio specifico; lessico fondamentale; termini di un problema.

Abilità: saper esporre secondo rigore logico, organicità e precisione concettuale, saper ricostruire un evento, un periodo, un problema individuando i fattori centrali e i presupposti necessari; ricostruire l'ordine e i nessi degli elementi in campo; riassumere le ipotesi interpretative fondamentali; saper



problematizzare a partire da un dato; saper confrontare e contestualizzare differenti situazioni; saper dare una struttura logico-argomentativa ai problemi considerati.

Competenze: elaborazione di una posizione ragionata a confronto con le tesi esaminate; discussione a partire da questioni proposte; esposizione argomentata di una tesi con finalità persuasive.
Capacità di autovalutazione e di giudizio autonomo. Originalità di impostazione.

Definizione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenze, abilità e competenze

- Obiettivo raggiunto in modo eccellente = 10
- Obiettivo pienamente raggiunto = 9
- Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente = 8
- Obiettivo discretamente raggiunto = 7
- Obiettivo sostanzialmente raggiunto = 6
- Obiettivo mediocrementemente raggiunto = 5
- Obiettivo raggiunto solo in parte e in modo inadeguato = 4
- Obiettivo scarsamente raggiunto. = 3
- Obiettivo non raggiunto. = 2.

Il consiglio di classe ritiene che i principali indicatori qualitativi dell'insuccesso scolastico siano:

- Presenza di numerose carenze nella preparazione di base;
- Mancanza di adeguato metodo di studio;
- Eccessivo numero di assenze;
- Disagio personale dovuto a problematiche adolescenziali e/ o familiari che determinano mancanza di volontà, impegno, partecipazione;
- Eccessivo numero di alunni per classe
- Relazione non funzionale della studentessa o dello studente (o della classe) con l'insegnante e/o con la disciplina insegnata (difficoltà di tipo metacognitivo).

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'avvenuto recupero, va detto che la valutazione degli studenti con giudizio sospeso avviene tramite prove scritte, strutturate, semi strutturate, orali, pratiche e grafiche presumibilmente entro il mese di agosto; successivamente il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale delibera l'ammissione o non ammissione dello studente alla classe successiva. La registrazione dell'avvenuto recupero delle carenze relative alla fase iniziale dell'anno scolastico confluirà in forma aggregata nella valutazione intermedia di fine del primo quadrimestre. La completezza della conoscenza di base nelle varie



discipline, il possesso di capacità operative in ambito disciplinare e le competenze acquisite nelle discipline oggetto di recupero saranno criterio per la valutazione dell'avvenuto recupero.

La valutazione finale, al termine di ogni anno scolastico, tenderà a definire, con un grado rilevante di oggettività, il profitto di ciascun allievo. Gli elementi che concorreranno alla sua formulazione saranno relativi:

- alle valutazioni (scritte, orali, pratiche) numeriche registrate dal docente della materia;
- all'incremento delle conoscenze specifiche, rilevate rispetto alla situazione di partenza, senza prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari concordati;
- alla costanza nel lavoro (puntuale nelle verifiche, nella consegna degli elaborati, delle ricerche, delle esercitazioni);
- alla partecipazione, alla costanza e alla positiva evoluzione del profitto, anche a seguito della frequenza delle eventuali attività di recupero;
- alla partecipazione attiva al dialogo educativo;
- all'assiduità nella presenza alle prove scritte;
- all'assiduità nella presenza alle lezioni;
- all'evoluzione della personalità dell'allievo/o sotto il profilo intellettuale, cognitivo comportamentale (disciplinare, metodo di studio, interesse, attitudini, impegno);
- alle eventuali lacune non colmate;
- alla verifica degli esiti degli interventi didattici integrativi effettuati.

Il Consiglio di Classe, sulla base dell'analisi di ciascuna situazione individuale, delibera, dove necessario ed opportuno, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, i debiti formativi e la sospensione del giudizio e, per gli anni previsti, il credito scolastico. Il Consiglio di Classe attribuisce infine i voti di profitto e delibera, caso per caso, la promozione o meno alla classe successiva.

Negli ultimi due anni, la situazione sanitaria ristabilizzata, ha fatto sì che l'inizio dell'anno scolastico 2022-23 fosse più sereno e con prospettive di ripristino di tutte le passate attività e proposte educativo-didattiche tipiche della nostra scuola.

La didattica digitale integrata attualmente viene utilizzata esclusivamente per quei casi di lunghe assenze per motivi di salute che impediscono la frequenza in presenza.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.P.R. n.122/2009. I criteri di valutazione delle singole discipline già deliberati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF, dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

A tal fine i docenti del Consiglio di classe utilizzeranno strumenti condivisi quali rubriche e griglie di valutazione appositamente elaborate. La verifica degli apprendimenti dovrà avvenire sia in itinere, attraverso osservazioni sistematiche.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art.2, commi 1-2-3, della legge 30 ottobre 2008, n°169 concernente "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università", il voto in condotta viene attribuito a ciascuno studente in modo collegiale, all'unanimità o a maggioranza, con specifica motivazione dal C.d.C. esclusivamente dai docenti aventi diritto. Tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita personale, civile e culturale dello studente, tenendo altresì conto delle annotazioni scritte sul registro di classe e di altri atti di pertinenza disciplinare secondo le seguenti indicazioni approvate dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16.12.08 e ratificata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22.12.2008:

-Voto 10: comportamento irreprensibile. Assenza di note disciplinari personali e collettive. Assenza di annotazioni concernenti ritardi e assenze ingiustificate. Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative.

-Voto 9: comportamento corretto. Assenza di note disciplinari personali. Assenza di ripetuti richiami per ingressi in ritardo (max 1 al quadrimestre). Assenza di annotazioni per assenze ingiustificate. Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative.

-Voto 8: comportamento generalmente corretto. Assenza di annotazioni per assenze ingiustificate, Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative al di fuori della scuola.

Presenza di max 1 nota disciplinare personale non grave.

-Voto 7: comportamento non sempre corretto. Presenza sul registro di note personali specifiche d'inosservanza del regolamento di disciplina della scuola o di altro genere (uguali o superiori a 3 per quadrimestre), o presenza di interventi educativi deliberati dal C.d.C. (allontanamento dalla comunità



scolastica fino a 2 giorni e/o sanzioni disciplinari alternative), o richiami dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative al di fuori della scuola.

-Voto 6: comportamento poco corretto. Ripetute annotazioni sul registro di classe di qualsiasi genere o per specifici richiami personali d'inosservanza del regolamento d'istituto (uguali o superiori a 5) o sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica (per un periodo non superiore a 15 gg.) per comportamento scorretto.

-Voto 5: comportamento gravemente scorretto. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica (per un periodo superiore a 15 gg. a seguito di delibera del Consiglio di istituto) per comportamenti di particolare ed oggettiva gravità (reati che violano la dignità della persona, atti di violenza grave, tali da generare un elevato allarme sociale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Criteri generali:

Il Consiglio di classe, sulla base dell'analisi di ciascuna situazione individuale, delibera le valutazioni di profitto e di condotta e, conseguentemente, l'ammissione, la sospensione del giudizio o la non ammissione alla classe successiva. Attribuisce inoltre, in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente, il credito scolastico per gli anni previsti.

Per cui:

- a) si ammette alla classe successiva lo studente che abbia ottenuto voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina compresa la condotta, tenuto conto del disposto dell'art.6, commi 2 e 5 dell'O.M.92 del 05/11/07, della L. 30 ottobre 2008 n.169 e del D.P.R. 122/2009;
- b) si rinvia la formulazione del giudizio, per l'ammissione alla classe successiva, dello studente per il quale il Consiglio di classe ha riconosciuto e deliberato che le insufficienze riportate, in una o più discipline, siano tali che per l'alunno sia possibile raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale, svolto autonomamente o attraverso la frequenza degli appositi interventi di recupero predisposti dalla scuola durante il periodo estivo, alla fine dei quali o al massimo entro i primi giorni di settembre (e comunque prima dell'inizio delle lezioni), lo studente dovrà essere sottoposto a verifica;
- c) non è ammesso alla classe successiva lo studente per il quale il Consiglio di classe riconosce e delibera l'attribuzione di insufficienze gravi, tali da configurare un rifiuto della disciplina e/o da precludere una proficua frequenza dell'anno scolastico successivo, in quanto le carenze sono così



rilevanti da non poter essere, sempre a giudizio del Consiglio di classe, sufficientemente recuperate attraverso gli interventi di recupero predisposti dalla scuola durante il periodo estivo.

Per insufficienza non grave si intende quella che è definita tale da uno dei seguenti casi:

- a) che si tratti di insufficienza, o insufficienze numericamente non significative*, quantificate in proposte di voto non inferiore a 5;
- b) che, a fronte di risultati ancora non sufficienti, si tratti comunque di insufficienza, o insufficienze numericamente non significative*, in discipline in cui, sia nelle verifiche in classe sia nella frequenza delle attività di recupero e sostegno, l'alunno considerato abbia fatto registrare progressi, anche di motivazione e di impegno.

*N.B.: si ritiene numericamente non significativo un numero di insufficienze non superiore a tre.

Prospetto esemplificativo della valutazione del quadro delle insufficienze:

a) alunno con un'unica insufficienza:

-giudizio sospeso, tranne in presenza di una valutazione pari a 2, tale da configurare un rifiuto sistematico della disciplina e, quindi, la non ammissione alla classe successiva;

-b) alunno con due insufficienze:

giudizio sospeso: 5-5, 5-4, 5-3, 4-4, 4-3, 3-3

-c) alunno con tre insufficienze:

giudizio sospeso: 5-5-5, 5-5-4, 5-5-3, 5-4-4, 5-4-3, 4-4-4; (i 3 possibilmente non dovrebbero interessare le materie di indirizzo o quelle con scritto e orale)

-d) alunno con 4-4-3, con 4-3-3 e con 3-3-3 non ammesso

-e) alunno con quattro insufficienze (di qualsiasi genere, gravi o lievi): non ammesso;

-f) l'alunno che alla fine dell'anno ha conseguito nel comportamento una votazione inferiore ai sei decimi: non è ammesso alla classe successiva o all'esame finale di stato (art. 2 legge 169 del 30/10/2008).

In sede di integrazione dello scrutinio finale di settembre, a seguito della sospensione del giudizio, lo studente è ammesso alla classe successiva, solo se ha raggiunto la piena sufficienza in tutte le discipline per le quali è stato sospeso il giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Esame di Stato: la situazione pandemica degli ultimi anni ha imposto al Legislatore una revisione delle norme relative all'ammissione degli studenti all'Esame di Stato. Nelle condizioni di normalità, la stessa era regolata dal D.M. 769 del 26 novembre 2018, secondo cui sono ammessi "gli alunni che, nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o



gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi". La sezione pertanto sarà integrata in relazione ad eventuali nuove disposizioni ministeriali e al conseguente adeguamento da parte del Liceo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente. È un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte (se svolte) e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di Stato.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli studenti regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalle tabelle ministeriali, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto di comportamento, l'assenza o presenza di debiti formativi. I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico.

Sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dagli Organi Collegiali (es: partecipazione ad attività extra curricolari, collaborazione in attività curricolari e extracurricolari) al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi, saranno stabiliti i criteri per l'attribuzione del punteggio massimo o minimo della banda che saranno pubblicata nella sezione valutazione del sito scolastico.

Commissione Valutazione:

I criteri sopra riportati sono attualmente in vigore ma, a partire dal gennaio 2019, sono soggetti a una procedura di revisione ad opera di una Commissione appositamente costituita. Si ricorda che il credito formativo è abolito dal D. Lgs 62/2017. Da allora per l'ammissione si considera il solo credito scolastico.